

Utility tra sostenibilità e innovazione

 quotidianoenergia.it/module/news/page/entry/id/436193

- MILANO,
- 22 febbraio 2019
- Società - associazioni

Nel 2017 investimenti in crescita del 25,6%. I dati della Top Utility Analysis e le aziende premiate

di Monica Giambersio

La presentazione del rapporto

Gli investimenti in impianti, reti e attrezzature delle maggiori 100 utility italiane hanno registrato una crescita del 25,6%, passando dai 4,5 mld di euro del 2016 ai 5,7 mld del 2017. Si tratta di "un dato eclatante", che "rappresenta lo 0,3% del Pil nazionale e l'1,9% degli investimenti fissi lordi

realizzati nel nostro Paese", ha sottolineato Alessandro Marangoni, ceo di Althesys, che ieri 21 febbraio a Milano ha presentato la settima edizione del rapporto Top Utility Analysis, la ricerca che traccia il quadro delle performance delle maggiori 100 realtà del comparto utility in Italia. Tema chiave di questa edizione è stato, come ha evidenziato Marangoni, la centralità della sostenibilità, "intesa come motore di crescita per il comparto".



Tornando agli investimenti, lo studio mostra come il dato relativo alle aziende del settore elettrico sia stato pari a circa 2,6 miliardi di euro (45,8% del totale, in crescita del 32% rispetto al 2016). Numeri rilevanti anche quelli ottenuti dalle multiutility, circa 2 mld di euro (+20% rispetto al 2016) e delle aziende idriche, circa 916 milioni di euro (+21,1% rispetto al 2016). Se invece si prende in considerazione il valore aggregato generato dalla produzione nel 2017, l'intero comparto si attesta a 112 miliardi di euro, pari a circa il 6,5% del Pil del Paese.

Sul fronte green i dati mostrano come, nel 2017, siano state 51 le aziende che hanno redatto il report di sostenibilità. Di queste "quasi l'80% segue le linee guida standardizzate e ben 20 non sono obbligate a pubblicare il rapporto", ha spiegato Marangoni. Le realtà del comparto utility si mostrano dunque attente ai temi della sostenibilità. Tuttavia, come ha affermato il presidente di Utilitalia Giovanni Valotti, per risultare realmente performanti è fondamentale approcciare il settore in modo "concreto". In quest'ottica, ha detto Valotti, è importante che i temi legati al green siano gestiti in maniera efficace "a livello di vertici aziendali". Un altro elemento chiave su cui le aziende devono puntare è inoltre la "capacità di integrare il piano di sostenibilità all'interno del piano industriale". In sostanza, ha spiegato il presidente di Utilitalia, questo fattore deve diventare parte del "Dna dell'azienda".

A sottolineare l'importanza di un approccio integrato nell'implementazione di tecnologie a servizio della sostenibilità ambientale è stato, in particolare, Michele de Nigris, direttore sviluppo sostenibile e fonti energetiche di Rse, che ha rilevato come l'innovazione debba essere declinata "in un'ottica di sistema". Andrea Zaghi, direttore generale di Elettricità Futura, ha invece posto l'accento, nel suo intervento, sull'importanza di affrontare le sfide della decarbonizzazione "in modo efficiente e market oriented", con regole

“chiare”, volte a garantire “la continuità agli investimenti”. Sulla stessa linea l'avvocato Carlo Montella, dello studio Orrick, che ha invece menzionato, tra i tanti temi, anche la necessità di promuovere maggiore “standardizzazione” dei prodotti finanziari green e “criteri finanziari certi”.

Al termine della mattinata sono stati assegnati i premi alle realtà che si sono distinte maggiormente nel settore. Ad aggiudicarsi il riconoscimento di miglior utility in assoluto è stata A2A, mentre per la categoria sostenibilità la vincitrice è stata Acque Spa. Se nel settore comunicazione si è distinta Hera, Gruppo Cap ha ottenuto invece il premio Rse Ricerca e innovazione. Nella categoria consumatori e territorio le migliori performance sono state quelle di Aimag. Estra, infine, ha vinto nella categoria Crif Performance Operative. A consegnare il premio della sezione sostenibilità è stato il presidente del Gse, Francesco Vetrò, che ha sottolineato l'importanza per le utility della capacità di “fare rete” nella promozione dei progetti, estendendo quest'approccio anche alle iniziative legate al mondo della sostenibilità.

[Guarda il servizio video](#) sull'evento con le dichiarazioni di Marangoni, Valotti e Vetrò.



<https://youtu.be/BwKVJL2QWbI>